



*Ministero del Lavoro  
e delle Politiche Sociali*  
**Direzione Generale delle relazioni industriali  
e dei Rapporti di lavoro tutela delle - div. VII**

già Direzione Generale della  
Tutela delle Condizioni di Lavoro

Via Fornovo, 8 - 00192 Roma  
Tel. 06 46834924. Fax. 06 46834023.  
e-mail: [Div7TutelaLavoro@lavoro.gov.it](mailto:Div7TutelaLavoro@lavoro.gov.it)

**VERBALE DI INCONTRO**

Il giorno **14 Febbraio 2014**, presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, alla presenza della Dr.ssa Virginia Sarni, si sono incontrate, formalmente convocate, le Parti Sociali interessate alla situazione occupazionale di **I.V.R.I. Istituti di Vigilanza Riuniti d'Italia S.P.A.**, per l'esperimento dell'esame congiunto previsto dal DPR 218/2000, nell'ambito della fase amministrativa della procedura di licenziamenti collettivi ex art. 4 e 24 della legge 223/1991.

Sono presenti:

- per la I.V.R.I. Istituti di Vigilanza Riuniti d'Italia S.P.A, Alessandro Monaco, Luca Pizzigoni, Carlo Fossati;
- per SINALV CISAL Naz.le Salvatore Melillo, Francesco Fusco;
- per SLAI COBAS Naz.le Domenico Sarno

**PREMESSO CHE**

- la **I.V.R.I. Istituti di Vigilanza Riuniti d'Italia S.P.A.** (d'ora in poi Società) con sede legale in Milano e n. 26 sedi secondarie/operative su tutto il territorio nazionale, facente parte del gruppo societario IVRI, come sopra rappresentata, dichiara di essere inquadrata ai fini Inps nel settore Terziario, di operare nel campo dei "Servizi di vigilanza privata" occupando a tal uopo un organico complessivo di n. 2436 dipendenti ai quali applica il CCNL di Categoria ;
- con lettera del 15.11.2013 (Prot. n.32/0024748/MA003.A001 del 25.11.2013) la Società ha avviato una procedura di licenziamento collettivo ai sensi degli art. 4 e 24 della legge 223/1991, dichiarando un esubero di personale pari a n. 205 dipendenti di cui n. 132 individuati presso la sede legale di Milano e n. 73 individuati presso la sede secondaria/operativa di Torino. Nell'ambito della cd. fase sindacale della procedura di cui sopra, le Parti Sociali coinvolte non hanno raggiunto alcuna intesa formalizzando, nei mancati accordi del 30.12.2013 e del 02.01.2014, nonché nella comunicazione di scadenza fase sindacale per esaurimento del termine, l'esperimento della relativa fase; ragion per cui la Società con note del 13-14-15.01.2014 (Prot.i n.i 778-780-910 Pec ) ha richiesto all'interessata Amministrazione un incontro utile all'esame congiunto di cui in epigrafe e pertanto questo Ministero, con note del 07.02.2014 (Prot.i n.i 32/0002981-2915-2912/MA003.A001) ha convocato le Parti Sociali interessate dapprima alla riunione indetta per il giorno 11.02.2014, poi a seguito di specifica istanza, rinviata all'odierna riunione;
- nel corso del presente incontro, la Società ha illustrato le motivazioni poste alla base della pendente procedura di licenziamento collettivo, precisando come l'attuale stato di crisi, con conseguente esuberanza di personale, trovi origine in una concomitanza di fattori. La Società, che fa parte di una più ampia compagine sociale, ha nel corso degli ultimi anni, portato a termine una complessa operazione di

*Sarni*

*[Signature]*

*[Signature]*

*[Signature]*

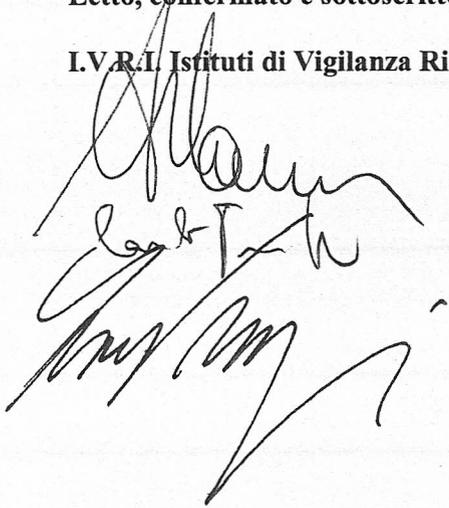
*[Signature]*

riorganizzazione fondata sulla fusione per incorporazione dei diversi soggetti giuridici preesistenti sul territorio e la creazione di un'unica entità sociale ovvero la IVRI Istituti di Vigilanza Riuniti d'Italia Spa oggetto della pendente procedura. Tale processo si è svolto in uno spazio temporale non favorevole, ma anzi caratterizzato dalla costante riduzione dei servizi richiesti, dall'accentuarsi della perdita dei ricavi, quest'ultima particolarmente evidente negli anni 2012 e 2013 e dalla progressiva perdita degli appalti anche non rinnovati alle scadenze previste. Tali fattori, tradotti in indicatori economico/finanziari, evidenziano proprio sulle sedi di Milano e Torino, interessate dalla presente procedura, un andamento involutivo dei risultati di impresa, complessivamente intesi, già a partire dalla chiusura di bilancio 2012, con peggioramenti registrati nel 2013. A fronte di tale scenario la Società si vede costretta ad attuare una politica di forte riduzione dei costi e razionalizzazione dell'organico al fine di rendere possibile una futura ripresa delle attività con la minor impatto sociale possibile. A tale proposito la Società ha dichiarato che a fronte della volontà di cessare definitivamente le attività sulla sede di Torino è pervenuta in sede di concertazione a livello locale (DTL di Torino) a definire con i Sindacati e le Aziende concorrenti operanti sulla provincia, un'intesa da formalizzare entro la fine di Febbraio 2014, sul possibile reimpiego con cambio di appalto delle n. 66 residue eccedenze. Pertanto la Società afferma che, sulla sede di Torino ad oggi permangono n. 66 eccedenze, nell'ambito dei profili professionali dichiarati in esubero nella lettera di apertura della pendente procedura a fronte di n. 7 eccedenze già dichiarate e recuperate con un cambio di appalto ad un nuovo operatore. Per quanto riguarda la dichiarazione di esuberi sulla sede di Milano la Società, cogliendo i contributi di natura sindacale emersi nel corso dell'esame congiunto, ha rettificato il numero complessivo degli stessi che pertanto, sulla base delle possibili ricollocazioni interne, si attesta a n. 72 operatori complessivi, di cui n. 60 appartenenti al cd. Ruolo Tecnico-operativo e n. 12 appartenenti al ruolo dei cd. Comandanti all'interno dello stesso profilo professionale;

- in termine all'esame congiunto le OO.SS. SINAL CISAL e SLAI COBAS così come sopra rappresentate si dichiarano non disponibili a sottoscrivere l'accordo raggiunto in pari data tra la Società la Filcams Cgil, la Fisascat Cisl, la Uiltucis, la Assiv e la UGL Sicurezza Civile i cui contenuti sono stati definiti in separati accordi.

Letto, confermato e sottoscritto.

I.V.R.I. Istituti di Vigilanza Riuniti d'Italia S.p.a



Le OO.SS.

x SLAI-COBAS  
CISAL  
Assiv  
UGL

IL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

